

**Allegato C**  
**Piano di Monitoraggio**



## **1 PIANO DI MONITORAGGIO**

### **1.1 La valutazione degli impatti ambientali**

Il PFR interessa in modo diretto la quota di territorio coperta da foreste (circa 875.000 ha, corrispondenti al 34% dell'estensione regionale) ma, indirettamente, riguarda quasi tutto il territorio piemontese attraverso le relazioni economiche delle filiere legno energia e legno costruzioni, attraverso le formazioni forestali cosiddette "fuori-foresta" (arboricoltura da legno, siepi e filari) e attraverso le funzioni pubbliche generali relative alla fissazione della CO<sub>2</sub> atmosferica o quale componente del paesaggio.

Conseguentemente non è possibile escludere dalle valutazioni ambientali nessuna delle grandi "sfere" ambientali potenzialmente interessate dalle numerose azioni prefigurate nel documento.

Ciononostante e similmente (in modo più semplice, essendo il PFR "monotematico" rispetto al PSR) all'approccio utilizzato per la valutazione degli impatti ambientali del PSR 2014-2020, occorre definire in modo più puntuale quali sono gli aspetti considerati più significativi, i target delle azioni e dei cambiamenti indotti dall'attuazione del piano.

Perciò viene innanzi tutto delineata tale cornice di riferimento sviluppando un quadro di indicatori originale e dedicato al PFR piemontese in grado di coglierne tutti gli aspetti salienti.

Il PFR, come detto, è molto articolato e può produrre effetti sull'ambiente attraverso una molteplicità di relazioni causali, alcune dirette, intenzionali ed esplicitate all'interno del documento stesso, altre indirette, non sempre immediatamente identificabili e a volte non intenzionali.

I nodi critici inerenti la valutazione ambientale non riguardano solo la quantificazione degli impatti, che a livello operativo si traduce nella definizione di modalità di misurazione degli indicatori proposti, ma anche e soprattutto nell'attribuzione dei cambiamenti identificati alle singole azioni del piano.

Se gli indicatori di impatto ambientale rispondono alla necessità di fornire stime quantitative sulle tematiche considerate cruciali nell'ambito della politica ambientale, non consentono invece di tracciare con precisione le relazioni fra azioni e cambiamenti nelle matrici ambientali.

Non si ritiene peraltro che sia sempre possibile definire in maniera deterministica semplici relazioni causa-effetto fra le azioni del PFR e le componenti ambientali, come se ad ogni azione corrispondesse un impatto ambientale a priori esattamente definibile, ancorché magari difficilmente quantificabile.

Si tratta invece di identificare quelle componenti ambientali che potrebbero essere potenzialmente modificate dalle azioni previste, senza la pretesa di giungere a una valutazione preventiva del grado di modificazione/alterazione (solo per alcune azioni è espressamente dichiarato l'impatto previsto sugli indicatori di baseline).

Il percorso logico delineato prevede quindi, in primo luogo, di individuare con maggiore precisione l'insieme delle relazioni dirette e indirette fra il PFR e gli indicatori ambientali.

## 1.2 Il quadro degli indicatori

Gli indicatori sono al centro del sistema di misurazione e servono a valutare in che misura i singoli interventi o il programma nel suo insieme abbiano raggiunto gli obiettivi ambientali prefissati.

Gli indicatori constano di varie componenti, tra cui una definizione, un valore e un'unità di misura. Alcuni indicatori forniscono informazioni dirette sull'avanzamento del programma e sulle sue realizzazioni, mentre altri devono essere interpretati mediante opportuni metodi di valutazione per discernere il contributo dell'intervento politico.

Si possono distinguere le seguenti categorie di indicatori:

- 1) indicatori di stato o di contesto, usati per descrivere la situazione del territorio interessato dal piano;
- 2) indicatori prestazionali, usati per misurare i risultati degli interventi del PFR rispetto agli obiettivi, ragione per cui vengono designati anche come indicatori di obiettivo. Per il sistema di monitoraggio e valutazione del PFR si possono prevedere i seguenti tipi di indicatori:
  - indicatori di realizzazione, direttamente collegati agli interventi (ad esempio, il numero di ha di superficie forestale oggetto di interventi per la conservazione della biodiversità);
  - indicatori di risultato, che mostrano gli effetti diretti degli interventi e sono collegati alle aree d'intervento (ad esempio, la quantità di energia rinnovabile prodotta dai progetti finanziati nell'ambito del PFR);

Anche in riferimento all'impostazione della valutazione ambientale del PSR 2014-2020, per la definizione del sistema di valutazione ambientale nell'ambito del presente lavoro e quindi della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), si propongono a riferimento i seguenti indicatori di contesto:

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DATI
indice IQM - Sub-indice orizzontale vegetazione	tre descrittori specifici F12 ampiezza delle formazioni funzionali presenti in fascia perifluviale; F13 Estensione lineare delle formazioni funzionali lungo le sponde; A12 valuta il taglio della vegetazione in zona perifluviale	ARPA PIEMONTE
Emissioni gas effetto serra	t CO <sub>2</sub> equivalenti	(ISPRA <sup>1</sup> ); (); Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA <sup>2</sup> ),
Stoccaggio del carbonio nelle foreste	t CO <sub>2</sub> equivalenti	
Indice dell'avifauna in ambito rurale - Woodland Bird Index (WBI) / Farmland Bird Index (FBI)	Variazione annuale	IPLA <sup>3</sup>
Foreste ad alto valore naturale (HNV Forests)	estensione in ha - % sulla superficie forestale regionale	ANAGRAFE AGRICOLA UNICA DEL PIEMONTE <sup>4</sup>
Patrimonio forestale (PF)	%	ARPA
Qualità del bosco (QB)	Indice adimensionale variabile da 0 a 1	ARPA <sup>5</sup>
Produzione di energia rinnovabile	MWh di energia (termica/elettrica) prodotta da biomasse forestali nell'ambito di filiere o progetti	ENEA <sup>6</sup> , SIMERI-GSE <sup>7</sup>
Conservazione dello stato degli habitat forestali	valutazione qualitativa	ISPRA, regione piemonte
Superficie forestale compresa nella Rete Natura 2000 e Aree Protette	estensione in ha - % sulla superficie forestale regionale	SIFOR, SISTEMA INFORMATIVO AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000
Qualità del suolo	t / ha di stock di carbonio	IPLA, REGIONE PIEMONTE
Fenomeni franosi	Dati adimensionali	SIFraP e GEOPORTALE Arpa
Foreste e altre formazioni di interesse forestale (FOWL) soggette a regimi di protezione (natura e biodiversità, paesaggio, protezione)	estensione in ha - % sulla superficie forestale regionale	SIFOR
Superficie tagliata	ha	PRIMPA

<sup>1</sup> <http://www.isprambiente.gov.it/it>

<sup>2</sup> <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/474-irea-inventario-regionale-delle-emissioni-in-atmosfera>

<sup>3</sup> <http://www.ipla.org/>

<sup>4</sup> [http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/anagrafe\\_agricola.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/anagrafe_agricola.htm)

<sup>5</sup> <https://www.arpa.piemonte.gov.it/>

<sup>6</sup> <http://www.enea.it/it>

<sup>7</sup> <http://www.gse.it/it/Statistiche/Simeri/Pagine/default.aspx>

Per gli indicatori prestazionali si fa riferimento, da una parte, alla metodologia utilizzata in ambito PSR 2014-2020 e dall'altra parte, agli indicatori previsti per il monitoraggio dei risultati del PFR, di cui alle tabelle seguenti.

Come emerso in fase di specificazione si richiama la metodologia utilizzata in ambito PSR 2014-2020:

*“ .....2.1.2. Metodologia utilizzata per l'analisi di contesto ambientale*

*Per ciascun aspetto/componente ambientale di rilevante interesse e sul quale l'applicazione del Psr può produrre effetti, o dal quale può essere influenzato, è stato elaborato un capitolo contenente alcuni dati e la descrizione del contesto, con un grado di approfondimento funzionale alla valutazione di impatto ambientale del programma in riferimento a focus areas e misure. Per la descrizione degli aspetti ambientali si è ricorso alle fonti seguenti: Rapporto sullo stato dell'ambiente in Piemonte – 2013 e anni precedenti (Regione Piemonte – Direzione Ambiente); Annuario dei dati ambientali – 2011 redatto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA); Indicatori Ambientali (ARPA Piemonte); Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA), Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA), realizzato dalla Direzione Ambiente secondo la metodologia CORINAIR, Istituto nazionale di statistica (ISTAT), Indicatori di contesto raccolti da Rete Rurale Nazionale, Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica (SINAB), Relazioni annuali di Esercizio Psr (Direzione Agricoltura), Relazioni di monitoraggio ambientale del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Ipla), Dati amministrativi delle aziende agricole da Anagrafe Agricola Unica del Piemonte (CSI), varie relazioni di IRES Piemonte. I capitoli che seguono riguardano in ordine: aria (clima, atmosfera e fattori correlati: produzione di energia rinnovabile, stock di carbonio), suolo (esaminando nel particolare lo status del Piemonte in relazione alle 9 minacce descritte dalla Strategia Tematica Europea del Suolo), acqua (stato qualitativo e quantitativo delle risorse idriche, concentrato soprattutto sulle contaminazioni causate dall'agricoltura e i prelievi a scopo irriguo), biodiversità e paesaggio, energia. Si è quindi riportata una sintesi dell'analisi di contesto ambientale del settore forestale, che si è scelto di tenere a parte poiché questo comparto sarà oggetto di misure specifiche. In ogni capitolo è descritta la situazione attraverso i dati più recenti e più significativi fra quelli disponibili; ove possibile vi è un'integrazione con considerazioni derivanti dal monitoraggio ambientale del Psr 2007-2013 attualmente vigente; sono riportati anche gli indicatori comuni pubblicati dalla Rete Rurale Nazionale per la programmazione 2014-2020.*

*<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12112>*

*Infine, nei casi in cui sia ritenuto utile, i dati sono rappresentati nel loro contesto territoriale sub-regionale, proprio perché uno dei requisiti fondamentali dello sviluppo rurale è incentivare interventi specifici nei siti che ne manifestano maggiore necessità. ....”*

Come emerso in fase di specificazione per quanto concerne l'obiettivo previsto dal PFR ed il valore di riferimento dell'indicatore al momento dell'approvazione del PFR si richiamano le indicazioni contenute al capitolo 6: La pianificazione forestale, rispettivamente nello schema riportante, per ogni azione e obiettivo, gli strumenti finanziari attivabili nell'ambito del prossimo periodo di programmazione e le relative priorità rispetto al quale valutare il progresso indotto dall'attuazione del Piano e nella Parte Prima.

**Produzione, economia e mercato**

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Attività e interventi</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Pre-condizioni</b>	<b>Indicatori verificabili</b>	<b>Fonti dati indicatori</b>
Diminuzione dei costi di intervento nei boschi	Integrazione delle infrastrutture per l'accesso e la gestione del bosco e di piazzali di conferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PSR 2014-2020</li> <li>- Misura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"</li> <li>- Misura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"</li> <li>- Misura 16 "Cooperazione" sottomisure 2, 3, 6 e 8</li> <li>• Programma PAR FSC 2007-2013, Asse III – Linea d'Azione 2. Progetto "Sviluppo della filiera bosco energia"</li> <li>• Attività istituzionale della</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nascita di forme associative</li> <li>• Sostegno finanziario all'infrastrutturazione</li> </ul>	Aumento delle utilizzazioni forestali	Segnalazioni di taglio
	- Costruzione di nuove strade/piste preferibilmente camionabili o adeguamento dei tracciati esistenti			Aumento della densità viaria nel territorio boscato	PSR
	- Costruzione di piazzali logistici			Aumento del n° di piazzali	PSR
	Adozione di tecniche di utilizzazione forestale e costruttive adeguate			Aumento delle forme di gestione associata	PSR
	- Manualistica tecnica e corsi di formazione specifici				
- Recepimento delle tecniche nei bandi pubblici					

Obiettivi specifici	Attività e interventi	Strumenti	Pre-condizioni	Indicatori verificabili	Fonti dati indicatori
	Associazionismo forestale - Assistenza per la costituzione o conduzione di forme associative pubbliche, private e collettive - Formazione tecnica e amministrativa - Messa a disposizione del catasto digitale - Focus group, eventi, azioni di concertazione e di animazione	Regione Piemonte <ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti specifici di cooperazione territoriale e transfrontaliera</li> </ul>			
Aumento del valore di mercato dei prodotti forestali	Miglioramento dei soprassuoli di elevata potenzialità produttiva di qualità - Interventi selvicolturali specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>PSR 2014-2020</li> <li>Misura 1 "Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze" sottomisure 1, 2 e 3</li> <li>Misura 4 "Sostegno a</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione del prodotto</li> <li>Attivazione di distretti del legno</li> </ul>	Aumento dei prezzi	Osservatori prezzi Cam.Com.
				Aumento quali-quantitativo dei prodotti forestali sul territorio	Segnalazioni di taglio, fatturati AIFO



Obiettivi specifici	Attività e interventi	Strumenti	Pre-condizioni	Indicatori verificabili	Fonti dati indicatori
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione della pianificazione forestale</li> <li>- Certificazione forestale</li> <li>- Formazione professionale</li> </ul>	<p>investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura” sottomisura 3</p> <p>- Misura 8 – sottomisura 1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento “</p> <p>- Misura 8 – sottomisura 6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”</p> <p>- Misura 16 “Cooperazione” sottomisure 1, 2, 3, 6 e 8</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo della pianificazione forestale operativa</li> <li>• Presenza di iniziativa imprenditoriale sensibile all'innovazione</li> <li>• Ricerche di mercato</li> <li>• Animazione, comunicazione e divulgazione</li> <li>• Sostegno all'impianto, anche su terre già a pioppo.</li> <li>• Sviluppo di prodotti innovativi</li> </ul>	<p>Aumento superficie forestale sottoposta a interventi di miglioramento</p>	<p>PSR e Segnalazioni di taglio</p>
	<p>Ricerca e sviluppo delle migliori produzioni ottenibili dagli attuali soprassuoli</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo filiera legno-energia</li> <li>- Sviluppo di prodotti innovativi</li> <li>- Sviluppo del mercato dei prodotti non legnosi</li> </ul>			<p>N° certificazioni forestali</p>	<p>FSC e PEFC</p>
				<p>N° di prodotti innovativi sviluppati</p>	<p>PSR e Poli di innovazione</p>
				<p>Stabilizzazione/incremento della superficie a pioppeto</p>	<p>PSR</p>
	<p>Promozione del valore multifunzionale del bosco</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma PAR FSC 2007-2013, Asse III – Linea d'Azione 2. Progetto “Sviluppo della filiera bosco energia”</li> </ul>		<p>Numero di nuovi centri di trasformazione o consumo</p>	<p>PSR</p>
	<p>Incremento della pioppicoltura orientata alla qualità e alla maggior sostenibilità ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività istituzionale della Regione Piemonte</li> <li>• Progetti specifici di</li> </ul>			

Obiettivi specifici	Attività e interventi	Strumenti	Pre-condizioni	Indicatori verificabili	Fonti dati indicatori
	Promozione di centri di trasformazione e consumi diffusi sul territorio	cooperazione territoriale e transfrontaliera			
Sostegno alle filiere forestali con attenzione alle componenti critiche	Promozione dello sviluppo delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PSR 2014-2020</li> <li>- Misura 8 – sottomisura 6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della domanda di diverse tipologie di prodotti</li> <li>• Sviluppo della domanda di prodotti e servizi forestali</li> <li>• Sostegno all’insediamento dei giovani</li> </ul>	N° beneficiari e importi del sostegno	PSR e altri strumenti finanziari
	Formazione professionale <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi, divulgazione di conoscenze, progetti specifici</li> </ul>				Aumento dei numeri degli addetti e del fatturato delle ditte boschive
	Innesco di dinamiche favorevoli al mercato <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione delle fonti fossili con fonti rinnovabili negli impianti di produzione energetica negli edifici pubblici</li> <li>- Bandi valorizzanti il materiale locale</li> <li>- GPP (Green Public Procurement)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Misura 16.2</li> <li>• FSE</li> <li>• Attività istituzionale della Regione Piemonte</li> <li>• POR-FESR</li> </ul>		Aumento delle imprese condotte da giovani	Osservatori Cam.Com
				Insediamento di nuove imprese	Osservatori Cam.Com
				Aumento dei bandi pubblici che rispettano i CAM ministeriali nelle categorie riguardanti il legname ed i suoi derivati	Centrali di committenza

Obiettivi specifici	Attività e interventi	Strumenti	Pre-condizioni	Indicatori verificabili	Fonti dati indicatori
	<p>Incentivi alla meccanizzazione all'interno di un quadro strategico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Specifici bandi</li> <li>- Ricerca tecnologica</li> <li>- Formazione professionale anche mirata al miglior utilizzo delle dotazioni esistenti</li> <li>- Progetti integrati di filiera</li> </ul> <p>Incentivazione della propensione imprenditoriale</p> <p>Creazione di distretti della risorsa legno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Campagne di comunicazione e promozione di prodotti in materiale locale anche per esportazione</li> <li>- Orientamento dei Poli di Innovazione alla risorsa legno e ai suoi derivati</li> </ul>				

Obiettivi specifici	Attività e interventi	Strumenti	Pre-condizioni	Indicatori verificabili	Fonti dati indicatori
	Attivazione di incubatori di impresa <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bandi specifici</li> <li>- Assistenza per la costituzione</li> <li>- Agevolazioni fiscali</li> <li>- Concorsi di idee</li> </ul>				

**Aspetti ambientali e funzioni pubbliche**

Attività e interventi	Strumenti	Pre-condizioni	Indicatori verificabili	Fonti dati indicatori
Monetizzazione delle esternalità positive			Superficie forestale sottoposta a interventi mirati a migliorare le funzioni pubbliche	PSR
Valorizzazione dei crediti di carbonio volontari - <i>Sviluppo della pianificazione forestale operativa</i> - <i>Regia regionale del processo di accreditamento</i> - <i>Istituzione del registro regionale dei crediti di carbonio</i>			Quote di crediti di carbonio da impegni volontari sottoscritte	Registro regionale
Buone pratiche per la conservazione della biodiversità - <i>Sviluppo della pianificazione forestale operativa valorizzando e individuando anche gli aspetti legati alla biodiversità</i> - <i>Aggiornamento professionale dei proprietari, tecnici ed operatori</i>			Superfici di habitat e numero di specie di interesse conservazionistico migliorati con interventi selvicolturali	PSR
Adozione buone pratiche per la protezione diretta - <i>Sviluppo della pianificazione forestale operativa</i> - <i>Aggiornamento professionale dei proprietari, tecnici ed operatori</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PSR 2014-2020</li> <li>- <i>Misura 1 “Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze” sottomisure 2 e 3</i></li> <li>- <i>Misura 7 – sottomisure 7.1 “Sostegno per la stesura e l’aggiornamento di... piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico”</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo della pianificazione forestale operativa</li> <li>• Animazione, comunicazione e divulgazione</li> </ul>	Sviluppo lineare di formazioni costituite in relazione alla SAU	PSR
Promozione dell’arboricoltura e dell’agroforestazione in un quadro di riconnessione della rete ecologica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Misura 8 – sottomisure 1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento”</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione, anche cartografica, delle foreste di protezione diretta</li> </ul>	Incremento delle superfici a ADL a pioppo e/o altre specie e dei nuovi boschi	PSR
Applicazione di buone pratiche selvicolturali anche in boschi degradati o danneggiati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Misura 8 – sottomisure 3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzazione e assistenza tecnica alle aziende agricole coinvolte</li> </ul>	Superficie forestale sottoposta a interventi di miglioramento o ripristino	PSR, segnalazioni di taglio
Riconoscimento sociale del valore multifunzionale del bosco - <i>Realizzazione di strutture per la fruizione</i> - <i>Aggiornamento professionale dei proprietari, tecnici ed operatori</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Misura 8 – sottomisure 4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corretta e capillare comunicazione sociale</li> </ul>	Numero di iniziative di comunicazione attivate per il grande pubblico	PSR
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Misura 8 – sottomisure 5 “Aiuti agli</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzazione dei proprietari pubblici e privati</li> </ul>	Quantità (n°, sviluppo, ha) di interventi realizzati	PSR, segnalazioni di taglio
			N° di eventi formativi realizzati per categorie di soggetti	PSR 86

## Aspetti sociali

Attività e interventi	Strumenti	Pre-condizioni	Indicatori verificabili	Fonti dati indicatori
Mantenimento/potenziamento dei servizi pubblici essenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PSR 2014-2020</li> <li>- Misura 1</li> <li>- Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”</li> <li>- Misura 7 – sottomisura 2 “Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”</li> <li>- Misura 7 – sottomisura 3 “Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online”</li> <li>- Misura 8 – sottomisura1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento”</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti normativi chiari e coerenti con l'obiettivo</li> <li>• Sostegno pubblico alle strategie di sviluppo sostenibile</li> </ul>	Indice di densità della popolazione residente in montagna	ISTAT
Sviluppo di reti tecnologiche			Aumento delle imprese condotte da giovani	Camere di Commercio
Promozione della fiscalità agevolata e applicazione dell'EUTR			Aumento dei numeri degli addetti e del fatturato	Camere di Commercio
Promozione delle poli-attività			N° di controlli sulla tracciabilità senza sanzioni	CFS
Adeguamento degli obiettivi dell'arboricoltura alle attitudini delle terre			Aumento delle segnalazioni di taglio	segnalazioni di taglio
Facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta			Aumento dei codici ATECO su attività specifiche	Camere di Commercio
			Aumento superficie delle formazioni fuori foresta	PSR
	Aumento della propensione delle aziende ad investire in macchine e attrezzature	PSR		

Attività e interventi	Strumenti	Pre-condizioni	Indicatori verificabili	Fonti dati indicatori
Animazione, comunicazione e divulgazione degli strumenti informativi e finanziari disponibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Misura 16 "Cooperazione"</li> <li>• FSE</li> <li>• POR-Fesr</li> <li>• Programma PAR FSC 2007-2013 - Asse III – Linea d’Azione 2. Progetto "Sviluppo della filiera bosco energia"</li> <li>• Attività istituzionale della Regione Piemonte</li> <li>• Progetti specifici di cooperazione territoriale e transfrontaliera</li> </ul>		Aumento degli utenti degli strumenti informativi (contatti sito web, numero utenti e invii newsletter)	Dati RP/CSI
Miglioramento dell’efficienza e della competitività delle imprese e del settore forestale				
Promozione sociale della figura dell’operatore forestale - attività di divulgazione e promozione a livello scolastico - attività di divulgazione e promozione a livello mass media				

**Governance**

Attività e interventi	Strumenti	Pre-condizioni	Indicatori verificabili	Fonti dati indicatori
Promozione di tavoli di confronto tra tutti i soggetti che interagiscono nel sistema foresta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PSR 2014-2020 - Misura 16 “Cooperazione” – sottomisura 8</li> <li>• Attività istituzionale della Regione Piemonte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti normativi chiari e coerenti con l’obiettivo</li> <li>• Sostegno pubblico alle strategie di sviluppo sostenibile</li> <li>• Adeguamento delle norme tecniche di pianificazione operativa al contesto e agli obiettivi</li> <li>• Animazione, comunicazione e divulgazione</li> </ul>	N° di tavoli attivati	PSR
			N° di incontri effettuati	PSR
Omogeneizzazione e integrazione delle conoscenze in un unico sistema informativo forestale - Richiesta di informazioni minime da fornire per tutte le utilizzazioni forestali			Aumento delle superfici pianificate	PSR
			Aumento delle superfici forestali certificate	PSR
Incentivazione della pianificazione e certificazione forestale			Aumento del numero di imprese iscritte in forme di rappresentanza	Associazioni di categoria
Promozione dell’armonizzazione dei diversi inquadramenti aziendali			Aumento delle forme associative	PSR
Promozione di forme di rappresentanza nelle filiere				



Attività e interventi	Strumenti	Pre-condizioni	Indicatori verificabili	Fonti dati indicatori
Promozione dello scambio di informazioni tra gestori, ditte boschive e imprese di trasformazione - pubblicazioni periodiche (newsletter) - corsi di formazione - eventi fieristici				
Messa a sistema di un portale comune per la compravendita di legna e legname				

### 1.3 Il Monitoraggio Ambientale

L'elaborazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano Forestale Regionale è un'attività espressamente prevista dalla direttiva 2001/42/CE, dalla norma nazionale e da quella regionale relativa alla VAS. Attraverso il monitoraggio è possibile seguire, nel corso degli anni, l'attuazione del Piano ed i suoi reali effetti sul comparto forestale e sulle componenti ambientali.

Inoltre il monitoraggio in itinere del Piano Forestale Regionale consentirà, in caso di necessità, di applicare misure correttive o migliorative rispetto a quanto previsto dallo stesso Piano, al fine di ridurre eventuali effetti negativi o indesiderati sia rispetto ai risultati attesi specifici forestali, sia riguardo alla programmazione relativa ad altri settori.

Questo presuppone la predisposizione di Misure per il Monitoraggio Ambientale per la fase di attuazione e gestione del Piano finalizzate a:

- verificare gli effetti ambientali riferibili all'attuazione del Piano;
- verificare il grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
- individuare tempestivamente gli effetti ambientali imprevisti;
- adottare opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti, delle priorità e delle azioni previste nel Piano;
- informare le autorità con competenza ambientale ed il pubblico sui risultati periodici del monitoraggio attraverso l'attività di reporting.

Affinché le attività di monitoraggio e di eventuale revisione del Piano siano eseguite correttamente è necessario definire i ruoli e le responsabilità dei soggetti competenti tra i quali in particolare:

- Regione (strutture con competenze ambientali);
- ARPA Piemonte.

Questi soggetti saranno fattivamente coinvolti nell'attuazione del Piano di Monitoraggio.

Nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale è necessario definire:

- gli effetti da monitorare rispetto alle azioni previste per il conseguimento degli obiettivi ambientali del PFR;
- le fonti conoscitive esistenti e i database informativi a cui attingere per la costruzione degli indicatori;
- la modalità di raccolta, l'elaborazione e la presentazione dei dati riferiti a ciascun indicatore;
- i soggetti responsabili per le varie attività di monitoraggio;
- la programmazione spazio-temporale delle attività di monitoraggio.

### 1.4 Modalità per il monitoraggio

In sede di attuazione verranno raccolte le informazioni necessarie a valorizzare gli indicatori individuati nei paragrafi precedenti in apposite banche dati.

Le informazioni ed i dati necessari a valorizzare gli indicatori saranno raccolte attraverso apposite procedure che utilizzano vari canali informativi ( vedi colonna Fonti dati indicatori delle tabelle precedenti)

Le informazioni acquisite verranno successivamente elaborate dal Settore regionale competente in materia foreste.

### 1.5 Attività di reporting, Rapporto di Monitoraggio ed azioni correttive

Le informazioni risultanti dal Piano di Monitoraggio saranno messe a disposizione del pubblico utilizzando modalità tali da assicurare la massima fruibilità. La tempistica sarà coordinata con quella prevista dal PSR 2014-2020.

Il monitoraggio dovrà prevedere delle tappe "istituzionalizzate" con la pubblicazione di apposite relazioni periodiche (Rapporto di Monitoraggio): il Rapporto di Monitoraggio, darà conto delle

prestazioni del Piano attraverso un'analisi degli indicatori prestazionali ed includerà un'analisi dello stato di avanzamento delle attività in confronto al dato atteso. Tale rapporto avrà la duplice funzione di informare i soggetti interessati ed il pubblico in generale sulle ricadute ambientali della programmazione.

Si stabilisce la pubblicazione sul sito istituzionale del Settore Foreste<sup>8</sup> di almeno tre relazioni, con cadenza triennale. Il primo rapporto di Monitoraggio, programmato per fine dicembre 2016 in relazione all'approvazione del PFR, farà riferimento all'opzione 0 nel quale non è prevista l'attuazione della pianificazione.

---

<sup>8</sup> <http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/gestione/pianificazione/2-non-categorizzato/1043-piano-forestale-regionale-2017-2027.html>

